

## Dai ghiacciai alpini le risposte sul clima che cambia



ALAGNA VALSESIA (Vercelli) -- Due lunghe carote di ghiaccio, in corso di estrazione a 120 metri di profondità alla base del ghiacciaio del Colle del Lys, nel Gruppo del Monte Rosa, saranno il primo passo verso la costruzione di un archivio globale dei ghiacciai d'alta quota.

La perforazione dà il via ad un progetto promosso da EvK2Cnr, Cnr Università di Milano Bicocca che aiuterà gli scienziati ad analizzare i cambiamenti climatici intervenuti nell'ultimo secolo su ambiente montano e atmosfera, nonché ad avere un quadro di riferimento per prevedere le possibili variazioni future di clima e ghiacciai.

La campagna di perforazione del ghiacciaio alpino, orientata al recupero dei due preziosi reperti, si sta svolgendo questa settimana sul ghiacciaio del Lys, a quota di 4.153 metri, nell'ambito dei programmi di ricerca sui cambiamenti climatici e ambientali del Comitato EvK2Cnr e del progetto NextData del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'attività è condotta da un team coordinato da Valter Maggi del Dipartimento di Scienze Ambiente e Territorio dell'Università di Milano Bicocca e composto da personale di ENEA Brasimone (BO), Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, Corpo delle Guide Alpine di Alagna Valsesia (VC) e EvK2Cnr.

"I ghiacciai alpini di alta quota sono degli archivi formidabili dei cambiamenti climatici ed ambientali nella regione europea -spiega Valter Maggi -. L'analisi stratigrafica delle due carote di ghiaccio raccolte in profondità, laddove l'elevato accumulo di neve permette una risoluzione stagionale delle misurazioni, contribuirà a comprendere in dettaglio l'evoluzione del sistema atmosferico dell'area alpina e ricostruire l'andamento delle precipitazioni nei cent'anni precedenti. La presenza del ghiacciaio in una delle aree caratterizzate da un elevato sviluppo industriale permette inoltre di valutare l'impatto delle attività antropiche sulle aree di alta montagna".

La campagna di perforazione del ghiacciaio del Colle del Lys, che sta procedendo al meglio nonostante le pessime condizioni meteo degli ultimi tre giorni e le innumerevoli difficoltà logistiche che una tale operazione comporta, è stata commentata con grande soddisfazione dal presidente del CNR, Luigi Nicolais.

"Con questo progetto, che associa analisi e monitoraggio di serie storiche con lo sviluppo di modelli predittivi sulle possibili variazioni del clima, il Cnr conferma il suo impegno nella ricerca climatica e ambientale. I risultati attesi andranno a valorizzare politiche e interventi in materia di prevenzione e tutela degli ecosistemi ambientali, tematiche di cui si sta discutendo proprio in questi giorni a Rio nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile".

L'attività di ricerca basata sul carotaggio dei ghiacci non polari rientra nei programmi di attività di NextData, progetto di Interesse Strategico del MIUR, coordinato dal Dipartimento Terra e Ambiente del CNR, dedicato alla misura, interpretazione e messa a disposizione dei dati ambientali e climatici in regioni d'alta quota e che ha lo scopo di ottenere informazioni sulla variabilità climatica naturale negli ultimi mille anni, di quantificare i cambiamenti in corso e di sviluppare scenari per i cambiamenti attesi nelle regioni montane nei prossimi decenni. In questo contesto, il carotaggio del Lys rappresenta il primo passo verso la costruzione di un archivio globale di carote di ghiaccio.

### Recenti Più Letti Tag

- ▶ Dai ghiacciai alpini le risposte sul clima che cambia
- ▶ Cala la fiducia dei consumatori
- ▶ Cervia si tinge di rosa per la Notte più lunga dell'anno
- ▶ Tunisia, terra di affari per le imprese fiorentine: firmato accordo con Utica
- ▶ Più Memoria, ossia il metodo più semplice e rapido per ricordare
- ▶ Senato vota il taglio del numero dei deputati
- ▶ Italia fuori euro. Passera: "non ha nulla a che fare con il buonsenso"
- ▶ L'Ambulatorio Antiusura aderisce alla Consulta Antimafia della Provincia di Roma
- ▶ Fiom, Fiat condannata a Pomigliano ora deve assumere 145 operai
- ▶ Somalia, liberato Bruno Pellizzari rapito nel 2010
- ▶ La obesità genetica
- ▶ Sì del Senato alla richiesta di arresto di Lusi
- ▶ Unione Europea: la proposta di Monti sullo spread è come un'aspirina
- ▶ Pm di Roma sequestrano a banche 31 milioni
- ▶ Il Pastificio Gentile di Gragnano annuncia l'inizio della collaborazione con l'azienda Scarafia
- ▶ Terremoto Abruzzo, come aiutare le popolazioni colpite dal terremoto
- ▶ Terremoto Abruzzo, la mappa dell'epicentro
- ▶ Inter Campione d'Italia
- ▶ Marco Baldini ha vinto la Fattoria 4, il reality "agrario". Domani la finale del Grande Fratello 9
- ▶ Febbre suina, cosa è, sintomi, cura

2009 Abruzzo Afghanistan  
 Arezzo Berlusconi Calcio Cnr  
 Combinazione Crisi Di  
 Elezioni Fini Firenze Francia  
 Gheddafi Governo Israele

\*Creare un archivio permanente con carote di ghiaccio prelevate dai maggiori ghiacciai del globo – dichiara Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EvK2Cnr -rappresenta il più importante investimento per lo studio delle ere passate in chiave paleoclimatica. Andare a fondo dei ghiacciai in alta quota permette di ricostruire anche i periodi più recenti delle trasformazioni avvenute in atmosfera e comprendere la graduale deposizione dei carichi inquinanti che hanno influenzato il clima, contribuendo a stabilire da quando e con quale incidenza i processi più impattanti hanno avuto luogo. La glaciologia riguarda tutti i continenti e latitudini, e trova valida applicazione nei progetti Share e NextData: un'attività di ricerca delicata che combina le competenze alpinistiche a quelle di scienziati e ricercatori\*.

Le carote di ghiaccio del diametro indicativo di 8 cm che sono in corso di estrazione al Colle del Lys, saranno sigillate e coltivate in quota per il trasporto e sottoposte a stratigrafia e campionatura per essere analizzate nei laboratori EuroCold del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università di Milano-Bicocca.

Le operazioni di carotaggio che si stanno svolgendo sul Colle del Lys permettono anche di testare nuovi sistemi di perforazione che presto potranno trovare applicazione sia in Antartide che in altre regioni di alta quota del pianeta.

A tale riguardo della spedizione sul Colle del Lys hanno fatto parte Sarki Dorjee Tamang, tecnico nepalese membro del gruppo di ricerca EvK2Cnr presso il Laboratorio Piramide posto a 5.050 metri di quota nella Valle del Khumbu, ai piedi del versante nepalese dell'Everest, e il glaciologo pakistano Muhammad Amin Noord Baksh che fa parte della Glaciers Monitoring and Snow Research Unit del Pakistan Meteorological Department.

La loro presenza ha valore di esperienza propedeutica alle attività di carotaggio previste in Himalaya e Karakorum, nel corso delle quali si intendono replicare le tecniche impiegate per la prima volta sul Colle del Lys.

Scritto da Redazione il 22 giugno 2012 nella categoria AMBIENTE, IN ITALIA.

Puoi andare alla fine dell'articolo e lasciare un commento.

Lascia un commento

Nome (necessario)

Mail (non sarà pubblicata) (necessario)

Sito Web

COMMENTA

#### LINK CONSIGLIATI

**Sicurcom.com**  
Tutto sulla sicurezza

**Cucinare, il blog dedicato alla cucina italiana**  
Cucinare italiano

**Edizione Versilia**  
L'edizione del nostro giornale per la zona della Versilia

**Sitissimo.com**  
Blog di informatica, articoli e consigli su internet e le sue insidie

#### RICERCA ARCHIVO

Cerca per Data

Seleziona Mese

Cerca per categoria

AMBIENTE (198)

Cerca su Google

Cerca....

Collegati